

E più facile ancora
mi sarebbe scendere a te
per le più buie scale,
quelle del desiderio che mi assalta
come lupo infecondo nella notte.

So che tu coglieresti dei miei
frutti con le mani sapienti del
perdono...

E so anche che mi ami di un
amore casto, infinito, regno di
tristezza...

Ma io il pianto per te l'ho levigato
giorno per giorno come luce piena e lo
rimando tacita ai miei occhi che,
se ti guardo,
vivono di stelle.

Alda Merini